

Antonio Balestra *nel segno della grazia*

19 novembre 2016 - 19 febbraio 2017

Sala Boggian
Museo di Castelvecchio
corso Castelvecchio 2
Verona

mostra promossa da



in collaborazione con



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza

Am
AMICI DI CASTELVECCHIO E DEI
CIVICI MUSEI D'ARTE DI VERONA
- Ombra -

con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



con il contributo di



si ringraziano

Banca Popolare di Verona - Gruppo Banco Popolare
Fedrigoni
Veronesi Holding
e
Cantina Valpolicella Negrar

un particolare ringraziamento a

Andrea Chiesi

Verona, Museo di Castelvecchio, Sala Boggian
19 novembre 2016 – 19 febbraio 2017

Antonio Balestra *nel segno della grazia*

*La città di Verona rende omaggio, con una mostra di oltre 60 opere,
a uno dei suoi pittori più illustri. “Eccellente maestro”,
tra i suoi allievi ci furono Pietro Longhi e Rosalba Carriera*

Dal 19 novembre 2016 al 19 febbraio 2017 il Comune di Verona, Direzione Musei d'Arte e Monumenti, rende omaggio al pittore veronese **Antonio Balestra** (Verona, 1666 – 1740), in occasione del **trecentocinquantésimo** anniversario della nascita, con la mostra *Antonio Balestra. Nel segno della grazia*, allestita nella Sala Boggian del Museo di Castelvecchio. L'esposizione presenta **oltre sessanta opere** - dipinti, disegni, incisioni e volumi a stampa - , **di cui alcune visibili per la prima volta**, provenienti da prestatori pubblici e privati, italiani ed europei. La mostra, **la prima interamente dedicata al pittore veronese**, sarà accompagnata da un **ciclo di incontri nelle chiese**, dove è possibile ammirare molti dei suoi capolavori.

Antonio Balestra nasce, vive parte della sua vita e infine muore a **Verona**, ma il suo profilo e la sua attività vanno ben **oltre i confini della città**: già la sua formazione, avvenuta a Roma alla scuola di Carlo Maratti tra il 1691 e il 1694, lo pone a contatto con una fervida realtà artistica contemporanea. Con questo bagaglio culturale, vive tra la città natale e Venezia, dove fino al 1718 ricopre un **ruolo di primissimo piano** nello sviluppo della pittura veneziana ed europea. “*La lezione appresa a Roma, tra lo studio dell'antico, del classicismo di Raffaello e Carracci e della contemporanea pittura di Maratti – spiega il curatore **Andrea Tomezzoli** – portano Balestra a temperare i fermenti della cultura veneziana in un linguaggio nuovo e di notevole interesse, legato a una solida concezione della forma e del valore ‘costruttivo’ del disegno, ma modulato su una ‘temperatura sentimentale’ di marca emiliana.*” Quando rientra definitivamente a Verona nel 1718, a 52 anni e con un centinaio di dipinti alle spalle, Balestra è un **artista al culmine della fama**, suggellata quell'anno dalla richiesta del granduca Cosimo III de' Medici dell'*Autoritratto* del pittore per la Galleria degli Uffizi - e qui esposto in mostra - in cui l'artista dà un'immagine di sé bonaria e al contempo compiaciuta.

Un “**eccellente maestro**”, lo definiva Anton Maria Zanetti nel 1771, qualità attestata dal calibro degli artisti che furono suoi allievi e divennero poi celebri, come Pietro Longhi e Rosalba Carriera. Testimoniano l'inequivocabile successo raggiunto da Balestra a livello internazionale le committenze di Lothar Franz von Schönborn (Pommersfelden), del duca di Richmond (Inghilterra), di Hugo du Bois (Rotterdam) e di Matthias von der Schulenburg.

Antonio Balestra. Nel segno della grazia, la prima mostra mai dedicata al grande pittore veronese, si articola in **otto sezioni** e presenta **alcuni dipinti particolarmente significativi**, in primis **due tele di grandi dimensioni** e forte impatto visivo, che vediamo **riunite dopo tre secoli**: la prima – *Teti nella fucina di Vulcano* – ha una storia recente, essendo stata resa nota da Egidio Martini nel 1992, mentre la seconda – *Teti immerge Achille nell'acqua dello Stige* – **non è mai stata presentata al pubblico** dopo alcuni passaggi sul mercato dell'arte. Si ipotizza che le due opere facessero parte di un **ciclo di sei** documentato da Lione Pascoli nella *Vita* di Antonio Balestra («L'anno [...] 1717 fece sei quadri grandi per una camera mandati in Olanda a Rotterdam al Du Bois»), ciclo che metteva in scena vicende del mondo antico declinato al femminile, dove le donne del mito assumono il ruolo di protagoniste.

La mostra offre l'occasione per ammirare l'*Annunciazione* (1702) proveniente dalla Chiesa di San Tommaso Cantuariense, **restaurata per l'occasione** dal laboratorio della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Verona**, restituendo al dipinto una freschezza di toni emozionante. Quest'opera è fondamentale perché ci aiuta a riconsiderare l'autore come un **co-protagonista della nascita del rococò veneziano di inizio Settecento**. Molte delle scelte stilistiche di Balestra sono eloquenti in tal senso: la predilezione per il soggetto mitologico si concretizza in protagonisti fanciulli o appena adolescenti che introducono una specifica dimensione psicologica; le pose sono informate da grazia ed eleganza; la materia pittorica si fa sensuale e la gamma cromatica si alleggerisce in delicati colori pastello vivificati da una luce diffusa.

Per la centralità che il **disegno** viene ad assumere non solo nella prassi operativa di Balestra, ma nella stessa concezione che ha dell'arte il pittore veronese, la mostra riserva un **grande spazio alla sua produzione grafica**, nelle diverse declinazioni. In particolare si possono ammirare: un **cospicuo nucleo di fogli** proveniente dalla **Biblioteca Palatina di Parma** che viene presentato al pubblico per la prima volta; il monumentale disegno *La caduta dei giganti* che ha permesso all'artista, nel 1694, di trionfare all'annuale concorso per la classe di pittura bandito dall'**Accademia di San Luca**, dalla quale Balestra fu nominato 'accademico di merito' nel 1725; la piccola tela con l'*Angelo che annuncia a Manue la nascita di Sansone* che Balestra ha presentato come ringraziamento nel 1727.

“Grazie alla mostra, la città di Verona intende restituire al pittore veronese il suo ruolo di profondo rinnovatore della pittura veneta in direzione settecentesca e vuole essere un momento di studio e aggiornamento critico, ma anche l'occasione per far conoscere al pubblico uno degli artisti più importanti della scena, non solo veneta, della prima metà del Settecento” dichiara **Margherita Bolla**, alla guida della Direzione Musei d'Arte e Monumenti. A tale scopo, vengono suggeriti alcuni itinerari per scoprire i capolavori di Balestra all'interno del territorio provinciale, e viene organizzato, a partire da **mercoledì 30 novembre 2016**, in collaborazione con il **Servizio per la Pastorale dell'Arte Karis**, un ciclo di **incontri di approfondimento nelle chiese cittadine** dove è possibile ammirare le sue opere.

La mostra, allestita nella Sala Boggian del **Museo di Castelvecchio**, dialoga con l'**allestimento di Carlo Scarpa**, di cui vengono utilizzati i pannelli disegnati negli anni

Settanta, mentre le dimensioni più piccole dei disegni sono valorizzate dagli espositori progettati da Maxime Ketoff per Pisanello nel 1996 e dalle bacheche realizzate nel 1999 per la mostra *Disegni* da Alba Di Lieto. *Antonio Balestra. Nel segno della grazia*, prosegue la serie di esposizioni tradizionalmente organizzate dalla Direzione Musei d'Arte Monumenti, dedicate a importanti artisti veronesi o che hanno operato in città, come: *Alessandro Turchi detto l'Orbetto (1578-1649)*; *Louis Dorigny 1654-1742: un pittore della corte francese a Verona*; *Paolo Farinati 1524-1606. Dipinti, incisioni e disegni per l'architettura*; *Per Girolamo Dai Libri (1472-1555), pittore e miniatore del Rinascimento veronese.*

Andrea Tomezzoli

Si forma con Adriano Mariuz all'Università degli Studi di Padova, dove è professore associato dal 2015. I suoi interessi sono sempre stati incentrati sulla pittura e scultura venete del Sei e Settecento, con particolare riguardo alla civiltà figurativa veronese. Sintesi recente delle sue ricerche è il saggio nel volume *La pittura nel Veneto. Il Settecento di Terraferma*, pubblicato nel 2011 per i tipi di Electa, in cui vengono ricostruite le vicende artistiche della stagione pittorica veronese tra il 1740 e la fine del secolo e in cui confluiscono non poche novità documentarie e attributive. Con Paola Marini e Fabrizio Magani ha curato la mostra *Il Settecento a Verona. Tiepolo Cignaroli Rotari, la nobiltà della pittura* (Verona, 2011-2012). L'altro filone delle sue ricerche, è dedicato alla scultura veronese del Seicento e del Settecento, negli elementi caratterizzanti, nell'interazione con l'architettura e nelle relazioni con le aree limitrofe.

Nel 2010-2011 è stato responsabile dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Padova, nell'ambito di un progetto ministeriale dedicato alla decorazione ad affresco profana dal Barocco al Neoclassicismo.

Ha in preparazione l'edizione critica del diario di Giambettino Cignaroli, fondatore nel 1764 dell'Accademia di Pittura di Verona.

Informazioni utili:

Orari: da martedì a domenica 8.30–19.30; lunedì 13.30–19.30; chiusura biglietteria ore 18.45

Biglietti: il biglietto di ingresso al Museo consente anche la visita della mostra

BIGLIETTO INTERO € 7,50

BIGLIETTO RIDOTTO € 6,00

gruppi superiori alle 15 unità

minori di 18 anni e maggiori di 65 anni

visitatori singoli residenti nel Veronese (dietro presentazione di documento)

BIGLIETTO RIDOTTO € 4,50

gruppi superiori alle 15 unità residenti nel Veronese

minori di 18 e maggiori di 65 anni residenti nel Veronese (dietro presentazione di documento)

BIGLIETTO RIDOTTO € 1,00
studenti delle scuole elementari, medie e superiori

GRATUITO
bambini fino a 7 anni
un accompagnatore per ogni gruppo
due accompagnatori per scolaresca
disabili e loro accompagnatori

Visite guidate: per prenotazioni tel. +39 045 8036353 – +39 045 597140, dal lunedì al venerdì, 9-13 e 14-16, segreteteriadidattica@comune.verona.it

Informazioni:

Museo di Castelvechio, corso Castelvechio 2, 37121 Verona

Tel +39 045 8062611 fax +39 045 8010729

castelvechio@comune.verona.it, museodicastelvechio.comune.verona.it

Ufficio stampa:

CASADOROFUNGHER Comunicazione, Venezia

Elena Casadoro, m +39 334 8602488, elena@casadorofungher.com

Francesca Fungher, m +39 349 3411211 francesca@casadorofungher.com

www.casadorofungher.com

Il 350° anniversario della nascita di Antonio Balestra (1666-1740) ha costituito l'occasione per ripensare il ruolo di rinnovatore che l'artista, veronese di nascita, ha avuto nello sviluppo della pittura veneziana ed europea in direzione apertamente settecentesca. Quasi quarant'anni, infatti, sono trascorsi dalla straordinaria mostra che Licisco Magagnato aveva allestito nel 1978 alla Gran Guardia – *La pittura a Verona tra Sei e Settecento* – dove veniva riservato a Balestra un posto in piena luce. La scoperta di nuove opere e l'avanzare degli studi permettono ora uno sguardo più lucido su questo artista che, accanto a pittori veneziani contemporanei come Sebastiano Ricci o Giambattista Piazzetta, ha saputo trovare una propria maniera indipendente e originale, basata soprattutto sulla forma composta ed equilibrata e sulla forza del disegno.

La mostra si propone di presentare al grande pubblico la multiforme personalità di Balestra attraverso 66 opere tra dipinti, disegni, incisioni e illustrazioni librarie, organizzate in otto sezioni.

L'inizio dell'esposizione è dedicata ai rapporti con Roma, dove il pittore soggiornò tra il 1691 e il 1695, frequentando la scuola del più importante pittore del momento, Carlo Maratti (1625-1713), e studiando la statuaria antica, i dipinti di Raffaello, di Annibale Carracci, ma anche dei più moderni Pietro da Cortona e Baciccio. Due importanti opere provenienti dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, l'*Autoritratto* di Balestra, realizzato nel 1718 per il Granduca di Toscana Cosimo III de' Medici, e quello di Maratti, mostrano con tutta evidenza il passaggio dal gusto barocco alla pittura schiarita e frizzante del Settecento. La formazione dell'artista si completa negli anni successivi, con viaggi in Lombardia ed Emilia, sulle tracce soprattutto di Correggio, il pittore cinquecentesco più amato in assoluto dai pittori del Settecento. Il risultato è un linguaggio di grande suggestione e morbidezza sentimentale, ben evidente in due pale eseguite per la città natale, due autentici capolavori che si possono ammirare nella seconda sezione: l'*Annunciazione* dalla chiesa di San Tommaso Cantuariense (1702) e lo *Sposalizio mistico di santa Caterina* da Santa Maria in Organo (1719). Sono autentici distillati di grazia ed eleganza, dove la devozione religiosa è declinata in termini di tenerezza emotiva e di delicati accordi cromatici che appagano lo sguardo, seducendolo.

Questo linguaggio pittorico ebbe anche presso i collezionisti privati immediato successo, testimoniato dalle fonti contemporanee e dalle commissioni che non mancarono mai a Balestra, garantendogli una fama internazionale: nella sezione 4, per esempio, lo attestano i due dipinti a carattere mitologico che vedono Teti quale protagonista: di forte impatto visivo, essi fanno parte di un ciclo di sei grandi tele che il pittore invia nel 1717 a Hugo Du Bois, il potente direttore della Camera di Rotterdam della Compagnia delle Indie Orientali.

Un altro importante *focus* è sulla produzione grafica, che permette di entrare nel laboratorio dell'artista, grazie al prestito di un gruppo cospicuo di disegni concesso dalla Biblioteca Palatina di Parma e mai esposti al pubblico prima d'ora (sezione 5). Si vengono così ad allacciare continui rimandi tra quadri e disegni, tra studi preparatori e opere finite. Chiudono infine la mostra (sezione 8) una serie di incisioni che traducono, per così dire, 'in bianco e nero' alcune delle invenzioni pittoriche di Balestra, garantendone una larghissima

diffusione: ne è autore uno degli allievi prediletti del maestro, Pietro Rotari, più tardi pittore di gran successo alle corti di Dresda e San Pietroburgo.

Obiettivo primario della mostra veronese è stata la valorizzazione del patrimonio del Museo di Castelvecchio e dell'intera città, con dipinti che provengono dalle chiese veronesi (San Tomaso Cantuariense e Santa Maria in Organo) e del territorio (Pigozzo).

Tutto ciò è stato reso possibile dalla fruttuosa collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Verona – che ha restaurato la deliziosa *Annunciazione* di San Tomaso Cantuariense – con la Diocesi di Verona, e con la Università di Padova, Verona e Venezia e con il Comitato Scientifico di Consultazione. Nel contempo, i non pochi prestiti dalle collezioni private offrono agli studiosi e al più vasto pubblico un'occasione privilegiata per ammirare opere altrimenti inaccessibili e che ora sono esposte grazie alla sensibilità e alla generosità dei loro proprietari.

Andrea Tomezzoli, curatore della mostra

Le opere in mostra

Balestra e Roma

1. Carlo Maratti, *Autoritratto*, olio su tela, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture, inv. 1686 (1890)
2. Antonio Balestra, *Autoritratto*, olio su tela, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture, inv. 1829 n. 1890
3. Antonio Balestra, *Studio del Torso del Belvedere*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/33
4. Antonio Balestra, *Studio di Crocifisso*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/32
5. Antonio Balestra, *Caduta dei giganti*, disegno, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, inv. A.100
6. Antonio Balestra, *L'angelo annuncia a Manue la nascita di Sansone*, olio su tela, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, inv. 123

La produzione sacra

7. Antonio Balestra, *Annunciazione*, olio su tela, Verona, chiesa di San Tomaso Cantuariense
8. Antonio Balestra, *Padre eterno*, olio su tela, Verona, chiesa di San Tomaso Cantuariense
9. Antonio Balestra, *Profeta Isaia*, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 6015-1B764
10. Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino e i santi Nicola di Tolentino e Carlo Borromeo*, olio su tela, Pigozzo (Verona), chiesa dei Santi Nazaro e Celso
11. Antonio Balestra, *Madonna di Loreto*, olio su tela, Collezione privata
12. Antonio Balestra, *Nozze mistiche di santa Caterina e i santi Antonio di Padova, Antonio abate e Francesco di Paola*, olio su tela, Verona, chiesa di Santa Maria in Organo
13. Antonio Balestra, *San Domenico resuscita Napoleone Orsini caduto da cavallo*, olio su tela, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 43758-1B1473

14. Antonio Balestra, *San Domenico resuscita Napoleone Orsini caduto da cavallo* (modelletto), Collezione privata

Balestra e i Gesuiti

15. Antonio Balestra, *Miracoli di sant'Ignazio*, olio su tela, Verona, Museo degli Affreschi 'G.B. Cavalcaselle' alla Tomba di Giulietta, inv. 5826-1B3087
16. Antonio Balestra, *Miracoli di sant'Ignazio* (modelletto), olio su tela, Verona, collezione privata
17. Antonio Balestra, *San Luigi Gonzaga, san Stanislao Kostka e Gesù bambino in gloria*, olio su tela, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 6657-1B611
18. Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino in gloria e i santi Ignazio e Stanislao Kostka* (modelletto), olio su tela, Bologna, Pinacoteca Nazionale, inv. 32168
19. Antonio Balestra, *Cristo e l'Immacolata appaiono a san Francesco Saverio morente*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/13

Dei ed eroi per committenti privati

20. Antonio Balestra, *Venere e Ippomene*, olio su tela, Torre Canavese (Torino), Galleria d'antiquariato Datrino Marco e C. Sas
21. Antonio Balestra, *Dalila e Sansone*, olio su tela, Arquà Petrarca (Padova), Galleria Copercini e Giuseppin
22. Antonio Balestra, *Educazione di Amore*, olio su tela, Collezione privata
23. Antonio Balestra, *Teti nella fucina di Vulcano*, olio su tela, Arquà Petrarca (Padova), Galleria Copercini e Giuseppin
24. Antonio Balestra, *Teti immerge Achille nell'acqua dello Stige*, olio su tela, Londra, Collezione privata
25. Antonio Balestra, *Figura femminile con vaso*, olio su tela, Mons, Collezione privata
26. Antonio Balestra, *Teseo aiutato da Etra recupera i sandali e la spada del padre*, olio su tela, Inghilterra, Collezione privata
27. Antonio Balestra, *Teseo aiutato da Etra recupera i sandali e la spada del padre* (modelletto), olio su tela, Inghilterra, Collezione privata
28. Antonio Balestra, *Teti nella fucina di Vulcano*, olio su tela, Collezione privata

I disegni

29. Antonio Balestra, *Accademia di nudo maschile*, disegno, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 12641-2B121
30. Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino e i santi Vincenzo e Luca*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/20
31. Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino e i santi Antonio di Padova, Pietro e Paolo*, disegno, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, inv. 20061F
32. Antonio Balestra, *Comunione degli apostoli*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/16
33. Antonio Balestra, *Due santi in gloria*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/5
34. Antonio Balestra, *Studio per un pastore*, disegno, Collezione privata

I disegni per l'editoria

35. Antonio Balestra, *Le Muse e il poeta che presenta la sua opera ad Apollo*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/4
36. Francesco Zucchi, *Le Muse e il poeta che presenta la sua opera ad Apollo*, incisione, in Alessandro Guidi, *Poesie d'Alessandro Guidi [...]* Verona, 1726, Verona, Biblioteca Civica, Camp. 18.9.266
37. Antonio Balestra, *Allegoria di Verona*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/7
38. Francesco Zucchi, *Allegoria di Verona*, incisione, in Scipione Maffei, *Istoria diplomatica [...]* Mantova 1727, Verona, Museo di Castelvecchio, CS.I.20
39. Antonio Balestra, *Allegoria di Verona* (recto e verso), disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/14 recto e verso
40. Michael Heylbrouck, *Allegoria di Verona*, incisione, Scipione Maffei, *Sancti Hilarii Pictaviensis Episcopi opera [...]* Verona 1730, Verona, Biblioteca Civica, STE X*.c.25
41. Antonio Balestra, *Allegoria della Religione cristiana (o della Fede) come martire*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/25

42. Antonio Balestra, *Allegoria della Religione cristiana (o della Fede) come martire*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/26
43. Francesco Zucchi, *Allegoria della Religione cristiana (o della Fede) come martire*, incisione, in Thierry Ruinart, *Acta martyrum [...]*, Verona 1731, Verona, Biblioteca Civica, 129.12
44. Antonio Balestra, *Sant'Anselmo caccia l'antipapa Clemente III alla presenza di san Gregorio VII*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/6
45. Carlo Orsolini, *Sant'Anselmo caccia l'antipapa Clemente III alla presenza di san Gregorio VII*, incisione, in Andrea Rota, *Notizie storiche di s. Anselmo Vescovo di Lucca [...]*, Verona 1733, Verona, Biblioteca Civica, 124.5
46. Antonio Balestra, *Apollo citaredo*, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/36
47. Francesco Zucchi, *Apollo citaredo*, incisione, in Battista Guarini, *Delle opere del cavalier Battista Guarini*, Verona 1737-1738, Verona, Biblioteca Civica, Camp. 17.10.259
48. Antonio Balestra, *Stemma del re di Francia (recto e verso)*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/21 recto e verso
49. Marco Alvise Pitteri, *Stemma del re di Francia*, incisione, in Francesco Bianchini, *Del Palazzo de' Cesari [...]*, Verona 1738, Verona, Museo di Castelvecchio, CS.I.3

Balestra incisore

50. Antonio Balestra, *Due guerrieri*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 2157-3B380
51. Antonio Balestra, *Busto di guerriero*, incisione, Bergamo, Fondazione Accademia Carrara, inv. 146
52. Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 1983-3B206
53. Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino e san Giovannino*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 2154-3B377
54. Antonio Balestra, *Allegoria dell'Architettura con il ritratto di Michele Sanmicheli*, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/17
55. Antonio Balestra con la collaborazione di Alessandro Pompei, *Allegoria dell'Architettura con il ritratto di Michele Sanmicheli*, acquaforte, in Alessandro Pompei, *Li cinque ordini dell'architettura*

civile [...], Verona 1735, Verona, Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, Fondo Carlotti, 2.B.8

Nello specchio di Rotari

56. Pietro Antonio Rotari, *Testa virile barbata*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7684-3B2269
57. Pietro Antonio Rotari, *San Pietro*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7688-3B2273
58. Pietro Antonio Rotari, *San Girolamo*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7673-3B2258
59. Pietro Antonio Rotari, *I santi Pietro d'Alcantara, Giovanni da Capistrano e Jacopo della Marca*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 1984-3B207
60. Pietro Antonio Rotari, *San Sebastiano curato dalle pie donne*, acquaforte, Milano, Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli - Castello Sforzesco, inv. ART p 22-45
61. Pietro Antonio Rotari, *Abramo visitato dai tre angeli*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7667-3B2252
62. Antonio Balestra, *Venere appare a Enea e ad Acate*, disegno, Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina, Fondo Parmense, n. 573/19
63. Pietro Antonio Rotari, *Venere appare a Enea e ad Acate*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7678-3B2263
64. Pietro Antonio Rotari, *Cristo alla colonna*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7689-3B2274
65. Pietro Antonio Rotari, *David con la testa di Golia*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7668-3B2253
66. Pietro Antonio Rotari, *Madonna con il Bambino*, incisione, Verona, Museo di Castelvecchio, inv. 7687-3B2272

Ciclo di incontri

ANTONIO BALESTRA NELLE CHIESE

a cura di

Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona
Servizio per la Pastorale dell'Arte *Karis*

Mercoledì 30 novembre 2016, ore 18

Verona, Chiesa di Santa Teresa agli Scalzi
Antonio Balestra, *Annunciazione*

Andrea Tomezzoli, L'ambito storico artistico
Don Antonio Scattolini, Lettura iconologica del dipinto
Suor Grazia Papola, Eco biblica

Mercoledì 14 dicembre 2016, ore 18

Verona, Chiesa di San Nicolò
Antonio Balestra, *Battista*

Andrea Tomezzoli, L'ambito storico artistico
Don Antonio Scattolini, Lettura iconologica del dipinto
Suor Grazia Papola, Eco biblica

Mercoledì 18 gennaio 2017, ore 20.30

Palazzolo di Sona, Chiesa dei santi Giacomo e Giustina
Antonio Balestra, *Abramo e i tre angeli*

Ilaria Turri, L'ambito storico artistico
Don Antonio Scattolini, Lettura iconologica del dipinto
Micaela Sgrò, Note sul restauro

CONFERENZA

a cura Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona

Martedì 10 gennaio 2017, ore 17.30

Verona, Palazzo della Gran Guardia, sala convegni
Andrea Tomezzoli,
Antonio Balestra. Nel segno della grazia: la mostra di Verona

Il Servizio per la Pastorale dell'Arte *Karis* della Diocesi di Verona si occupa della valorizzazione dell'arte intesa come luogo di incontro, di diverse letture e di annuncio. Rispetto al ricco patrimonio artistico della Chiesa la *Karis* si prefigge di coltivare la memoria per riscoprire le radici cristiane della nostra cultura, di suscitare il dibattito per accogliere i

MUSEI D'ARTE
e Monumenti



Comune
di Verona
Cultura



messaggi di bellezza/salvezza per l'uomo di oggi e di favorirne la ri-espressione creativa per continuare ad incontrare il Vangelo in rappresentazioni significative e desiderabili per il nostro tempo.

Antonio Balestra a Verona: atlante delle opere in città e nel territorio

VERONA

Museo di Castelvecchio

- Antonio Balestra, *Morte di Abele*, olio su tela
- Antonio Balestra (attribuito tradizionalmente), *Autoritratto*, olio su tela

Museo degli affreschi “G.B. Cavalcaselle” alla tomba di Giulietta

- Antonio Balestra, *Miracoli di sant’Ignazio*, olio su tela – **esposto in mostra**

Chiesa di San Bernardino

- Antonio Balestra, *San Pietro d’Alcantara, san Giovanni da Capistrano e san Jacopo della Marca*, olio su tela

Chiesa di Santa Teresa dei Carmelitani Scalzi

- Antonio Balestra, *Annunciazione con Dio Padre*, olio su tela

Cattedrale di Santa Maria Assunta

- Antonio Balestra, *Madonna col Bambino e i santi Pietro, Paolo e Antonio da Padova*, olio su tela

Chiesa di Santa Maria in Organo

- Antonio Balestra, *Madonna del rosario*, olio su tela
- Antonio Balestra, *Nozze mistiche di santa Caterina e i santi Antonio di Padova, Antonio abate e Francesco di Paola*, olio su tela – **esposto in mostra**

Chiesa di San Tomaso Cantuariense

- Antonio Balestra, *Annunciazione*, olio su tela – **esposto in mostra**
- Antonio Balestra, *Padre Eterno*, olio su tela – **esposto in mostra**

Chiesa dei Santi Nazaro e Celso

- Antonio Balestra, *Comunione degli apostoli*, olio su tela

Chiesa di Santa Maria del Paradiso

- Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino e i santi Rocco, Bartolomeo e Bernardino*, olio su tela

Chiesa di San Nicolò

- Antonio Balestra, *San Giovanni Battista nel deserto*, olio su tela

PROVINCIA DI VERONA

Sona, frazione Palazzolo, chiesa parrocchiale

- Antonio Balestra, *Abramo visitato da tre angeli*, olio su tela

Grezzana, villa Allegri ora Arvedi, oratorio

- Antonio Balestra, *San Giovanni Battista; San Metrone*, olio su tela

Pigozzo, chiesa dei Santi Nazaro e Celso

- Antonio Balestra, *Madonna col Bambino e santi*, olio su tela – **esposto in mostra**

Ferrara di Monte Baldo, frazione Spiazzi, Santuario Basilica della Madonna della Corona

- Antonio Balestra, *Cristo alla colonna*, olio su tela

Fumane, chiesa di San Zenone

- Antonio Balestra, *Santa Caterina portata in cielo dagli angeli*, olio su tela

Sant'Anna d'Alfaedo, chiesa di Sant'Anna

- Antonio Balestra, *Madonna con il Bambino e i santi Anna, Gioacchino, Antonio abate e Zenone vescovo*, olio su tela

Illasi, villa Pompei Carlotti

Salone:

- Antonio Balestra, *Ratto di Elena; Uccisione di Achille* e affreschi degli allievi (salone)

Altre sale:

- Affreschi degli allievi

Verona, Museo di Castelvecchio, Sala Boggian
19 novembre 2016 – 19 febbraio 2017

Antonio Balestra *nel segno della grazia*

Sindaco

Flavio Tosi

Consigliera incaricata alla Cultura del Comune di Verona

Antonia Pavesi

Direzione dell'Area Cultura

Gabriele Ren

Comitato scientifico di consultazione

Fabrizio Magani (Presidente) – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Bernard Aikema – Università degli Studi di Verona

Margherita Bolla – Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona

Isabella Gaetani di Canossa – Associazione dei Civici Musei d'Arte di Verona

Sergio Marinelli – Università Ca' Foscari Venezia

Giorgio Marini – Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi

Paola Marini – Gallerie dell'Accademia

Ettore Napione – Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona

Pierre Rosenberg – Académie française, Parigi

Xavier F. Salomon – The Frick Collection, New York

Valerio Terraroli – Università degli Studi di Verona

Andrea Tomezzoli – Università degli Studi di Padova

Mostra a cura di

Andrea Tomezzoli

Direzione della mostra

Margherita Bolla

con la collaborazione di

Ilaria Turri

Amministrazione

Cinzia Soffiati

Segreteria scientifica e organizzativa

Ilaria Turri

Segreteria

Daniela Bonetti, Paola Borinato, Maria Cristina Rodegheri

Gestione del personale

Loreta Perobello

Cura dei restauri

Ettore Napione

Progetto di allestimento

Alba Di Lieto *con* Ketty Bertolaso

e la collaborazione di

Federico Puggioni

Attività didattiche e formative

Margherita Bolla

Segreteria didattica dei Musei del Comune di Verona: Cooperativa Le Macchine Celibi

Comunicazione e promozione

CASADOROFUNGHER Comunicazione *con* Rossella Pasqua di Bisceglie, Simonetta Pezzo

Direzione Musei d'Arte Monumenti: Alberta Faccini

Progetto grafico

Studio Polo 1116: Sergio Brugiolo

Ufficio Stampa

CASADOROFUNGHER Comunicazione

Social media

Amici dei Civici Musei d'Arte di Verona – Gruppo Giovani: Giulia Adami

Assicurazioni

Cattolica Assicurazioni: Emanuele Riva, Giampietro Carini

Verifica conservativa delle opere in mostra

Ettore Napione, Sara Rodella

Trasporti

Gondrand

Direzione Musei d'Arte Monumenti del Comune di Verona: Ettore Napione *con* Sara Rodella, Arianna Strazieri, Fabio Guardini, Ivan Tommasi

Servizi di vigilanza
Sicuritalia

Servizi di biglietteria
Silvana Editoriale

Allestimento
Laima Arredi
con Settore Economato Approvvigionamenti del Comune di Verona
Grafica in mostra
Laima Arredi
con ADF Graf
Direzione Musei d'Arte Monumenti del Comune di Verona: Ketty Bertolaso

Traduzione testi in mostra
Ceil Jann Friedman

Realizzazione passepartout
Aurea Charta di Lorena Tireni
Rinaldin

Sezione Manutenzioni e Allestimenti della Direzione Musei d'Arte Monumenti del Comune di Verona
Alba Di Lieto, Ketty Bertolaso, Fabio Guardini, Arianna Strazieri

Illuminazione e impianti di sicurezza
Servizio Impianti tecnologici del Comune di Verona:
Rocco Bellomo, Mauro Ionta
Girardi e associati

Sicurezza ed evacuazione del pubblico
Datore di Lavoro Unico Sicurezza Lavoro del Comune di Verona: Valerio Petronilli,
Claudio Pierini
con Direzione Musei d'Arte Monumenti del Comune di Verona: Alba Di Lieto con Arianna
Strazieri

Controllo climatico
Direzione Musei d'Arte Monumenti del Comune di Verona: Sara Rodella, Ketty Bertolaso
Cofely

Catalogo a cura di
Andrea Tomezzoli

Editore
Scripta Edizioni

MUSEI D'ARTE
e Monumenti



Comune
di Verona



Cultura

Testi

Chiara Bombardini, Paolo Delorenzi, Massimo Favilla, Rodolfo Maffei, Giorgio Marini,
Ruggero Rugolo, Chiara Scardellato, Guglielmo Stangherlin, Andrea Tomezzoli, Denis Ton

Redazione

Gianni Peretti

Ricerca iconografica

Ilaria Turri

con la collaborazione di

Nicolò Marini



Air Dolomiti contribuisce a far rivivere l'arte del territorio veronese

Air Dolomiti, la **Compagnia aerea italiana del Gruppo Lufthansa**, è lieta di collaborare con il Comune di Verona e Museo di Castelvecchio contribuendo alla realizzazione della mostra “*Antonio Balestra. Nel segno della grazia*”, per rendere omaggio ad uno dei pittori veronesi più illustri vissuti tra il 1600 e il 1700.

Con **11 rotte e collegamenti plurigiornalieri**, Air Dolomiti permette di raggiungere **Monaco di Baviera** in un'ora o poco più partendo dalle più importanti città italiane. Attualmente la Compagnia collega **Catania, Milano Malpensa, Palermo, Pisa, e Napoli** allo scalo bavarese. A fianco di queste vengono anche operate delle tratte *own business*, ovvero sotto la propria responsabilità commerciale: **Verona, Venezia, Firenze, Torino, Bari e Bologna** verso Monaco di Baviera.

L'importanza della cultura e del territorio circostante sono sempre stati valori cari ad Air Dolomiti e nei suoi progetti li ha sempre tenuti molto in considerazione. Questa mostra con le sue più di 60 opere, risulta essere un considerevole frammento della storia artistica di Verona e Venezia e per questo motivo merita di essere valorizzata.

Air Dolomiti, che da 25 anni sorvola i cieli italiani, ha così il piacere di far conoscere ai suoi passeggeri il lato culturale delle città venete, non solo promuovendo un artista rinnovatore dello scenario settecentesco, ma anche concedendo la possibilità di acquistare il biglietto della mostra ad una tariffa ridotta. Presentando la carta d'imbarco all'entrata del museo, si potrà infatti avere diritto ad uno sconto sull'ingresso.

Cielo e arte si erano già incontrati nel corso dell'anno grazie ad Air Dolomiti. In occasione dei **25 anni** della compagnia, una livrea è stata decorata con i colori di **Serafino Rudari artista e pittore veronese** che ha realizzato “**Reaching Out**”; l'opera si trova tutt'ora sul lato di una fusoliera di uno dei 10 Embraer 195 appartenenti alla Compagnia.

È con piacere dunque che Air Dolomiti accoglie questo progetto artistico e lo promuove dentro e fuori il territorio.

COMUNICATO STAMPA

CATTOLICA SOSTIENE LA MOSTRA “ANTONIO BALESTRA. NEL SEGNO DELLA GRAZIA”

Cattolica Assicurazioni ha accolto con piacere l’invito a sostenere la mostra dedicata al pittore e incisore veronese Antonio Balestra, curata dal professor Andrea Tomezzoli e allestita negli spazi di Sala Boggian del Museo di Castelvechio dal 19 novembre 2016 al 19 febbraio 2017.

A trecentocinquanta anni dalla nascita, Verona rende omaggio ad un artista che seppe conciliare il classicismo seicentesco di Carlo Maratta suo maestro, con la cultura e il gusto di Venezia, città che lo accolse nella maturità, rinnovando nel profondo la pittura veneta del Settecento.

Collaborare con la più importante realtà museale di Verona, città dove ha sede la nostra Compagnia, è motivo di grande orgoglio e segno del nostro impegno nel territorio.

Auguriamo a questa mostra di essere momento di studio e di aggiornamento per i cultori dell’arte e al tempo stesso di coinvolgere il pubblico nella riscoperta di un protagonista della storia artistica di Verona, di un artista di primario valore nel Settecento veneto e non solo.

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE